



Libertà. Solidarietà.
Responsabilità.

CITTÀ DI BELLINZONA
12.DIC 2025 11:21

23/2025

Lodevole

Municipio di Bellinzona

Palazzo Civico

6500 Bellinzona

Bellinzona, dicembre 2025

Egregio Signor Sindaco,

Egregi Signori Municipali,

Avvalendoci della facoltà concessa dalla LOC e dai relativi dispositivi del Regolamento comunale, presentiamo la seguente **Mozione**.

Uniformare per risparmiare: per una raccolta rifiuti più equa tra tutti i quartieri attraverso una gestione più razionale, efficiente e sostenibile del servizio

Uniformazione del servizio ed eliminare la disparità di trattamento nel rispetto del Regolamento comunale

Il Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti stabilisce che la gestione e la raccolta devono valere per l'intero territorio della Città (Art. 1), e che il Municipio organizza la raccolta definendo modalità, giri e frequenze uniformi per i rifiuti urbani (Art. 3 e Art. 8 cpv. 1). La cittadinanza, inoltre, contribuisce in modo identico ai costi della raccolta attraverso la tassa base, riscossa



Libertà. Solidarietà.
Responsabilità.

indipendentemente dall'effettivo utilizzo del servizio (Art. 16 cpv. 2). Ne discende chiaramente che tutti i contribuenti devono beneficiare di condizioni di servizio coerenti e non discriminatorie.

L'attuale assetto, invece, presenta differenze marcate tra i quartieri: alcuni sono serviti dalla raccolta porta a porta, altri devono provvedere autonomamente recandosi ai punti di raccolta comunali. Questa frammentazione genera una disparità di trattamento non compatibile con il principio di equità insito nel regolamento.

Nella fattispecie, ci si riferisce in particolare alla raccolta della carta e degli scarti vegetali, nonché quella degli ingombranti, organizzata a scadenze regolari in sedi dislocate (divenuta quest'ultima "superata" con l'apertura dell'Ecocentro di Bellinzona). Quest'ultimo ha dato prova della sua ampia efficienza dopo la sua apertura e quindi può certamente considerarsi in grado di assorbire anche la parte che vi verrebbe indirizzata se non più ritirata al domicilio degli utenti interessati.

La situazione attuale – con intere zone prive della raccolta a domicilio mentre altre ne beneficiano – non rientra nella logica dell'eccezionalità prevista dal regolamento. La realtà operativa attuale appare dunque in parte non allineata allo spirito e alla lettera del regolamento, aggravando una disuguaglianza di trattamento tra i quartieri che non può rimanere irrisolta.

Ulteriori criticità operative ed economiche

La raccolta a domicilio genera spesso oneri supplementari e disagi: impiego di personale e automezzi specifici, ostacoli al traffico, depositi disordinati in strada e frequente dispersione del materiale in caso di vento o pioggia, fenomeni ricorrenti nel Bellinzonese. Ciò comporta degrado urbano e un aggravio di lavoro per gli operatori, che devono recuperare rifiuti sparsi anziché ritirarli da un punto di deposito centralizzato.

Si aggiunge un ulteriore elemento: a mente del Municipio, la raccolta porta a porta comporta per la collettività costi rilevanti, oggi non più giustificati in presenza di modelli alternativi più efficienti e già applicati con successo in diversi quartieri. L'esperienza di, ad esempio, Gorduno, Preonzo, Moleno e Gnosca, mostra inoltre che l'accesso ai punti di raccolta non rappresenta un ostacolo



Libertà. Solidarietà.
Responsabilità.

insormontabile nemmeno per le persone anziane, grazie al supporto della rete sociale, dei familiari e dei servizi di assistenza.

Questa proposta verte in sostanza a formulare una seppur modesta indicazione concreta per un risparmio da parte del Comune in questo periodo "di vacche grame", cui andrebbero aggiunte non poche ore lavoro da parte degli addetti, ciò che permetterebbe una sorta di riconversione degli operai comunali (rafforzando l'Ecocentro, ricollocazioni, non sostituendo collaboratori partenti, ecc.), oltre ancora nei veicoli e carburante utilizzati.

Alla luce di quanto sopra esposto, **si chiede quindi al Municipio di:**

Adeguare l'Ordinanza relativa all'applicazione del Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti eliminando le attuali differenze operative tra i quartieri al fine di:

1. Uniformare la modalità di raccolta nei 13 quartieri, garantendo un servizio equo e coerente con quanto previsto dal regolamento e finanziato dalla cittadinanza tramite la tassa base.
2. Adottare un modello di raccolta più efficiente, ordinato e sostenibile, riducendo costi, disagi e inefficienze operative

Il Gruppo Il Centro

Per il Gruppo il Centro,

Camilla Guidotti